

CIE IN BREVE

Cosa è

La nuova Carta di identità elettronica è il documento personale che attesta l'identità del cittadino, realizzata in materiale plastico, dalle dimensioni di una carta di credito e dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza (RF) che memorizza i dati del titolare.

La foto in bianco e nero è stampata al laser, per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione.

Sul retro della CIE, il Codice Fiscale è riportato anche come codice a barre.

A cosa serve

Oltre all'impiego ai fini dell'identificazione, la nuova Carta di identità elettronica può essere utilizzata per richiedere una identità digitale sul sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Tale identità, utilizzata assieme alla CIE, garantisce l'accesso ai servizi erogati dalle PP.AA mediante il livello di sicurezza 3 di SPID. Per maggiori informazioni consultare la sezione apposita.

Come si ottiene

La nuova Carta di identità elettronica si può richiedere alla scadenza della propria Carta d'identità (o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento) presso il Comune di residenza o di dimora. Per velocizzare le operazioni di rilascio è possibile prenotare un appuntamento sul sito www.agendacie.interno.it.

La CIE è spedita direttamente al cittadino che la riceverà entro 6 giorni dalla richiesta, presso il Comune o presso un indirizzo da lui indicato.

La validità della Carta di identità varia a seconda all'età del titolare ed è di:

- 3 anni per i minori di età inferiore a 3 anni;
- 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni;
- 10 anni per i maggiorenni.

Il costo della CIE è di euro 16,78 (oltre diritti di segreteria comunali) e comprende anche le spese di spedizione.

IL PROGETTO

Descrizione

Il Progetto della Carta di identità elettronica garantisce:

- L'incremento dei livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione sia attraverso la centralizzazione della personalizzazione del supporto sia attraverso un adeguamento delle caratteristiche del medesimo ai più avanzati standard internazionali di sicurezza in materia di documenti elettronici;
- L'estensione dell'emissione della Carta presso tutti i Comuni italiani.

Il Progetto persegue i seguenti obiettivi:

- Copertura dei maggiori Comuni e il raggiungimento di circa tre quarti della popolazione entro il 2017;
- Completamento della copertura di tutti i Comuni entro la metà del 2018.
- I Comuni presso i quali verrà attivato il nuovo Progetto cesseranno l'emissione del documento cartaceo.

Gli enti coinvolti nel processo di rilascio della CIE sono:

Ministero dell'Interno

Titolare del progetto, garante della sicurezza del sistema di emissione e rilascio della Carta e dell'autenticità dei dati dei cittadini. www.interno.it

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Responsabile della produzione e della spedizione delle Carte. www.ipzs.it

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Responsabile delle procedure di rilascio della Carta per i cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE/ANPR. www.esteri.it

Comuni

I Comuni identificano il soggetto richiedente la CIE, ne acquisiscono i dati mediante le apposite postazioni ed effettuano la richiesta di emissione al Ministero dell'Interno. Nel caso in cui il cittadino scelga di ritirare la propria CIE in Comune effettua la consegna.

Consolati

Punti di accoglienza della richiesta di rilascio della Carta da parte dei cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

Questure

Hanno accesso ai dati dei cittadini presenti nei sistemi della Carta di identità elettronica presso il Ministero dell'Interno, per scopi di pubblica sicurezza.

Centro Nazionale Trapianti

All'atto della richiesta di emissione della CIE è facoltà del cittadino maggiorenne esprimere il proprio consenso/diniego alla donazione degli organi e/o tessuti. Il Centro nazionale assicura la gestione di tale informazione. www.trapianti.salute.gov.it

- Codice fiscale
- Estremi dell'atto di nascita
- Indirizzo di residenza
- Comune di iscrizione AIRE (per i cittadini residenti all'estero)
- Codice fiscale sotto forma di codice a barre

La Carta di identità elettronica è principalmente un documento di identificazione: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero, ad esclusione della verifica delle impronte per la lettura delle quali è necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno.

IL MICROPROCESSORE

Il microprocessore della CIE è del tipo 'senza contatti': non è quindi necessario inserire la Carta in un lettore ma è sufficiente avvicinarla senza contatto fisico.

La CIE può essere letta dai dispositivi utilizzati dalla strumentazione di controllo presente, ad esempio, in frontiera, da lettori da tavolo commerciali e da smartphone dotati di interfaccia NFC (Near Field Communication).

Il microprocessore della CIE offre due funzionalità: verifica dell'identità del titolare e accesso ai servizi.

Verifica dell'identità del titolare

La verifica dell'identità viene effettuata tramite l'applicazione cosiddetta "ICAO MRTD", la stessa presente sul passaporto elettronico emesso da tutti i paesi europei. L'applicazione contiene i dati anagrafici del titolare (nome, cognome, data di nascita,...), la sua foto e le impronte digitali.

In accordo con gli standard internazionali, la lettura dei dati anagrafici e della fotografia è consentita solo a chi può leggere fisicamente quanto stampato sul documento. Questo avviene mediante una chiave d'accesso stampata sulla CIE (nel CAN – Card Access Number o nell' MRZ – Machine Readable Zone).

L'accesso alle impronte digitali è permesso solo a chi può leggere i dati stampati ed è in possesso di specifiche autorizzazioni (le Forze di Polizia).

Non è quindi possibile che un dispositivo legga i dati personali all'insaputa del titolare.

Tutta la conversazione tra la CIE e il lettore è cifrata con delle chiavi che vengono cambiate ad ogni sessione con algoritmi standard. Non è quindi possibile intercettare la comunicazione per leggere dati dalla Carta.

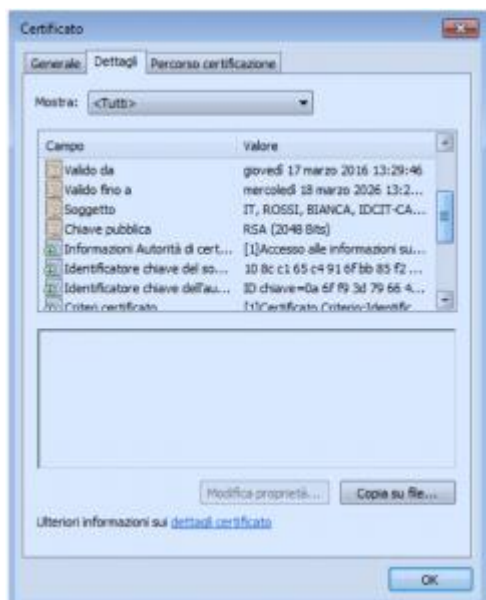
Accesso ai servizi delle PP.AA. mediante il sistema SPID

La nuova Carta di identità elettronica può essere utilizzata per richiedere una identità digitale di livello 3 presso uno degli Identity provider accreditati presso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

spid Sistema Pubblico
di Identità Digitale

Il possesso della CIE rende il processo di richiesta dell'identità digitale agevole e veloce poichè viene meno la necessità per il cittadino di farsi identificare dall'operatore dell'Identity Provider prescelto.

Per richiedere una identità digitale SPID di livello 3 e per utilizzare tale identità digitale per accedere ad uno o più servizi in rete erogati dalle PP.AA. si sfrutta la possibilità di autenticazione offerta dal microprocessore della CIE.



L'autenticazione è avviata dal titolare che viene invitato ad inserire il PIN di autenticazione in una apposita finestra del browser. La prima metà di tale PIN si riceve al momento della presentazione della richiesta, la seconda metà del PIN viene ricevuta assieme alla Carta.

Senza tale PIN non può essere letta alcuna informazione dalla CIE. Non è quindi possibile che qualcuno legga dati all'insaputa del titolare.

Una volta inserito il PIN, la CIE invia un certificato di autenticazione che contiene i dati anagrafici, tra cui il codice fiscale. Tutta la comunicazione è cifrata con chiavi che vengono modificate ad ogni sessione. Non è quindi possibile intercettare la conversazione per captare i dati della CIE.

ELEMENTI DI SICUREZZA

La Carta di Identità Elettronica è un documento in polycarbonato, un materiale plastico molto usato per le produzioni di sicurezza, lo sfondo è uguale per tutte le carte e costituisce un elemento anticontraffazione. I dati variabili (dati anagrafici, fotografia, codice fiscale,...) vengono stampati in bianco e nero con la tecnica del laser engraving che va a bruciare gli strati interni della CIE.

Sul fronte sono visibili la fotografia, il numero del documento, i dati anagrafici, sul retro si trovano l'indirizzo di residenza, una replica della foto del titolare e il codice fiscale. Elementi di sicurezza sono posti su entrambi i lati.

La progettazione della CIE è svolta in base ad esigenze di funzionalità e di sicurezza: il documento deve fornire le informazioni necessarie all'identificazione del titolare e protezione contro i tentativi di copia e alterazione.

Distribuzione dei campi sulla CIE

La disposizione dei campi sul documento (nome, cognome, foto,...) viene definita in base alle informazioni da stampare sul fronte e sul retro della CIE e alle raccomandazioni degli standard internazionali (in primis ICAO 9303) che indicano la posizione dei principali elementi (titolo del documento, fotografia, dati anagrafici). Il posizionamento delle informazioni, secondo quanto indicato dagli standard, rende possibile un controllo del documento più rapido anche all'estero.

Font e dimensione dei caratteri

Il tipo di carattere e la sua dimensione sono scelti per consentire il maggior numero di caratteri stampabili, con la maggiore leggibilità possibile.

Fotografia

La fotografia è un elemento essenziale per il riconoscimento personale. Deve avere la massima dimensione possibile, compatibilmente con la presenza delle altre informazioni necessarie sul fronte della CIE. Deve essere realizzata con la migliore tecnologia anticontraffazione disponibile. Si è utilizzata la tecnica del laser engraving, attualmente la più diffusa al mondo per le applicazioni di sicurezza. Un laser brucia uno strato interno di polycarbonato, il risultato è una foto in bianco e nero estremamente definita e riconoscibile.

Grafica di sfondo

Lo sfondo è realizzato con tecniche specifiche atte a prevenire la copia e la contraffazione. Le immagini vengono riprodotte con un effetto a rilievo, mediante un intreccio di linee sottili, con deformazioni e variazione di spessore (guilloché).

Identità grafica

Gli elementi di sicurezza e quelli funzionali si legano a un disegno grafico caratteristico del documento che lo rende immediatamente riconoscibile.

Sui documenti italiani, come è noto, (Carta d'identità, passaporto) è riportato l'emblema della **Repubblica Italiana**.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Prenotazione

Ciascun cittadino che lo desideri può prenotare un appuntamento per la presentazione della domanda di rilascio, in funzione alle disponibilità del proprio Comune, utilizzando il sistema “Agenda CIE” al quale è possibile accedere mediante il tasto “Prenota” del portale. Per usufruire di tale opportunità è necessario verificare che il proprio Comune abbia attivo il servizio di rilascio della Carta di identità elettronica, oppure recarsi direttamente sul sistema “Agenda CIE”.

Quest’ultimo richiede che ciascun cittadino effettui la registrazione ed entri in possesso di una coppia di credenziali username/password. Tali credenziali dovranno essere conservate con cura e utilizzate esclusivamente sul sistema “Agenda CIE”, ogni qualvolta si desideri richiedere un appuntamento per il rilascio o il rinnovo della CIE.

Ogni cittadino può inserire appuntamenti per se stesso e per suoi familiari, fino a un massimo di cinque appuntamenti.

Inserito l’appuntamento, il sistema Agenda CIE rilascerà una ricevuta



CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA - AGENDA ONLINE
RICEVUTA APPUNTAMENTO

N. 183

Comune di Roma - Municipio Roma III, 21-04-2016

DATI RICHIEDENTE

Nome: MARIO
Cognome: ROSI
Data di nascita: 01-01-1959
Comune di nascita: ROMA
Comune di residenza: ROMA
Provincia: RM
Indirizzo: VIA RISOLE
CURCULANE
n. civico: 15
Telefono: 067899475
Codice Fiscale: R2SMRA66A01H5012

Note:

DATI APPUNTAMENTO

Presentarsi presso:

Comune di Roma - Municipio Roma III
Via Umberto Freschi, 45
00100 - ROMA (ROMA)
Telefono: 1

Il giorno: 20-04-2016 Alle ore: 11:00

che andrà stampata e consegnata all’operatore comunale il giorno della presentazione della richiesta. La ricevuta, congiuntamente all’appuntamento sul calendario, verrà altresì recapitata all’indirizzo e-mail indicato dal cittadino al momento della registrazione.

Inoltre, il sistema “Agenda CIE” consente, qualora lo si desideri, di effettuare il pagamento della Carta di identità elettronica on line, mediante carta di credito o bonifico bancario, evitando code allo sportello comunale.

La richiesta al Comune

La Carta di identità elettronica può essere richiesta presso il proprio Comune di residenza o presso il Comune di domicilio. Il documento può essere richiesto in qualsiasi momento e la sua durata varia secondo le fasce d'età di appartenenza.

Nel dettaglio:

- Nel caso di età compresa tra zero e tre anni, il documento avrà validità di tre anni;
- Nel caso di età compresa tra quattro e 18 anni, il documento avrà validità di cinque anni;
- Nel caso di età maggiore o uguale a diciotto anni, il documento avrà validità di dieci anni.

Il cittadino dovrà recarsi in Comune munito di fototessera, in formato cartaceo o elettronico, su un supporto USB. La fototessera dovrà essere dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto. Le indicazioni su come effettuare correttamente la foto sono disponibili nella sezione **“Modalità di acquisizione foto”**.

È consigliabile, all'atto della richiesta, munirsi di codice fiscale o tessera sanitaria al fine di velocizzare le attività di registrazione (non è necessario presentare altri documenti).

Prima di avviare la pratica di rilascio della Carta di identità elettronica bisognerà versare, presso le casse del Comune, la somma di € 16,78 quale corrispettivo per il rilascio della CIE e la somma di € 5,42 quale corrispettivo per i diritti di segreteria del Comune e conservare il numero della ricevuta di pagamento.

Il cittadino, nel momento della domanda:

- Consegna all'operatore comunale il codice fiscale e il numero della ricevuta di pagamento della CIE;
- Verifica con l'operatore comunale i dati anagrafici rilevati dall'anagrafe comunale;
- Fornisce, se lo desidera, indirizzi di contatto per essere avvisato circa la spedizione del suo documento;
- Indica la modalità di ritiro del documento desiderata (consegna presso un indirizzo indicato o ritiro in Comune);
- Fornisce all'operatore comunale la fotografia;
- Procede con l'operatore comunale all'acquisizione delle impronte digitali, secondo le modalità consultabili a questo indirizzo **“Modalità di acquisizione impronte”**
- Fornisce, se lo desidera, il consenso ovvero il diniego alla donazione degli organi;
- Firma il modulo di riepilogo procedendo altresì alla verifica finale sui dati;

CARTA
DI IDENTITÀ
ELETTRONICA

MINISTERO
DELL'INTERNO



Il cittadino riceverà la CIE all'indirizzo indicato entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. Una persona delegata potrà provvedere al ritiro del documento, purché le sue generalità siano state fornite all'operatore comunale al momento della richiesta.

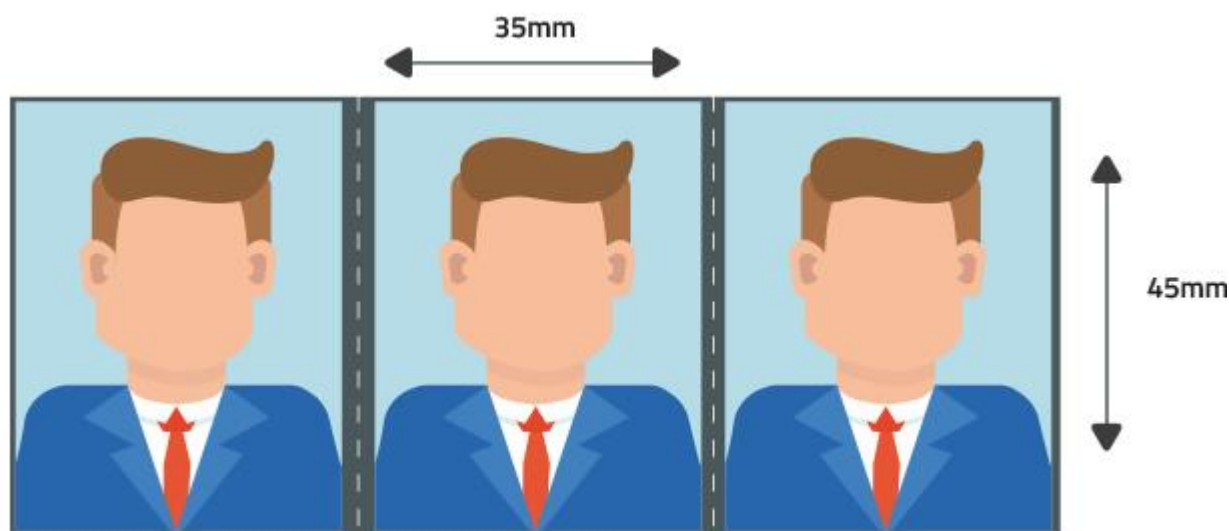
In caso di smarrimento della CIE, il cittadino è tenuto a sporgere regolare denuncia presso le forze dell'ordine; successivamente, contattando il numero telefonico apposito, potrà richiedere l'interdizione del suo documento. La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata sempre presso il proprio Comune di residenza o dimora.

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLA FOTO

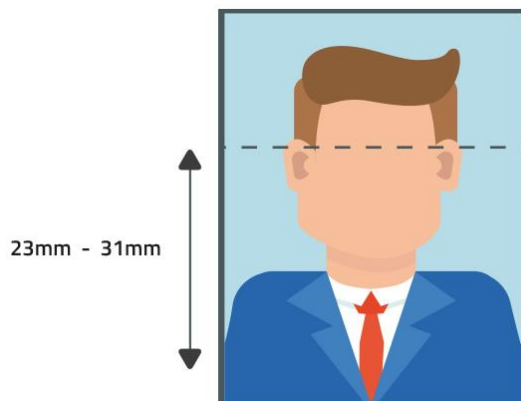
La procedura di digitalizzazione della foto viene eseguita mediante un apposito dispositivo di acquisizione disponibile nei Comuni presso i quali si effettua la procedura di registrazione. Per il corretto svolgimento della procedura di acquisizione, occorre ritagliare, se necessario, la foto in modo che le dimensioni risultino pari a:

- Larghezza: 35mm
- Altezza minimo: 45mm

L'eventuale ritaglio della foto deve essere eseguito in modo da assicurare un'acquisizione dell'immagine che ritragga per intero il volto non ruotato del soggetto (devono essere visibili entrambi i lobi).



La foto non deve essere ritagliata per escludere lo sfondo o per raddrizzare la testa, né deve risultare ritoccata o colorata o manomessa in alcun modo. L'altezza della foto deve essere tale da assicurare che il volto sia contenuto interamente nell'immagine e centrato rispetto al riquadro dell'immagine in modo che l'altezza degli occhi, rispetto la base del riquadro stesso, sia compresa fra un valore massimo di 31 mm e un valore minimo di 23 mm.



Caratteristiche generali

La foto deve essere recente, non deve cioè essere stata scattata più di sei mesi prima.

La foto non deve essere piegata, spillata, presentare scritte o, in generale, essere manomessa o danneggiata.



Danneggiata/macchiata



La foto deve essere stampata su carta di alta qualità, in modo da ottenere immagini digitalizzate di adeguate qualità e risoluzione.



Scolorita



Punteggiata



Inquadratura e posa

Lo sfondo deve essere uniforme di preferenza celeste, beige, marrone chiaro, grigio chiaro oppure bianco, in modo da aumentare il contrasto tra lo sfondo e il volto.

La foto deve mostrare interamente la testa e la sommità delle spalle, in modo che l'altezza del volto occupi tra il 70% e l'80% dell'altezza della foto.



Troppo vicina



Troppo lontana



La foto deve riportare solo il soggetto. Non sono ammessi altri oggetti e altri soggetti.



Altro soggetto



Oggetto in evidenza



Il viso non deve essere inclinato né lateralmente né verticalmente e non sono ammesse posizioni artistiche (cioè, viso girato, spalle alzate, etc.). Inoltre il viso deve essere ripreso frontalmente e lo sguardo deve essere rivolto verso l'obiettivo.



Posizione artistica



Sguardo girato



La testa deve essere centrata verticalmente.



Testa non centrata



L'espressione deve essere neutra ed il soggetto deve avere la bocca chiusa e gli occhi ben visibili ed aperti.



Occhi chiusi



Messa a fuoco, colori, luminosità e contrasto

Non devono essere presenti ombre sul viso o sullo sfondo.



Ombra sulla sfondo



Ombra sul viso



La foto deve essere a fuoco e il volto chiaramente distinguibile.



Sfocata



Non devono essere presenti effetti di sovraesposizione/o sottoesposizione.



Troppo scura



Troppo chiara



La profondità di campo deve essere tale da mostrare chiaramente sia la parte frontale del viso (dalla fronte al mento) sia entrambi i lati del volto (da orecchio ad orecchio).

Non sono ammesse foto che presentino riflessi ed effetti dovuti a flash o ad altre fonti di illuminazione.



Occhi rossi



Riflesso del flash



SI

La foto deve avere un contrasto e una luminosità appropriate in modo che siano ben definite le caratteristiche del viso e che si abbia una risoluzione ottimale dei lineamenti e delle parti del viso utilizzati come riferimento in fase di riconoscimento.

La foto deve essere a colori, e questi devono essere naturali. Non sono ammesse foto con colorazioni diverse da quelle reali.



Colore innaturale



SI

Lo sfondo deve essere uniformemente illuminato.

Ornamenti, occhiali e coperture

Gli occhi non devono essere coperti da capelli.



Occhi coperti da capelli



Non sono ammessi copricapo a meno di motivi religiosi, culturali o medici. In ogni caso il volto deve essere mostrato chiaramente.



Indossa il cappello



Indossa il berretto



Faccia coperta



Parte del viso coperta



Non sono ammessi occhiali con lenti colorate. Le lenti devono essere trasparenti in modo che gli occhi siano ben visibili.



Lenti scure



Riflesso sulle lenti



La montatura degli occhiali non deve coprire gli occhi.



Montatura pesante



Montatura copre occhi



MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE IMPRONTE

La rilevazione delle impronte digitali è prevista per ciascun cittadino di età maggiore o uguale a 12 anni. Le impronte digitali (due) verranno scritte in sicurezza all'interno della propria CIE e non depositate in nessun altro luogo.

Per la rilevazione delle impronte digitali, l'operatore comunale utilizza un dispositivo di rilevazione (sensore) su cui il cittadino è invitato a poggiare le proprie dita, al fine di acquisire le impronte.

Le impronte digitali devono essere acquisite a partire dal dito indice della mano destra e a seguire, dal dito indice della mano sinistra.

Se non è possibile acquisire l'impronta del dito indice, si può procedere all'acquisizione dell'impronta seguendo l'ordine: dito medio, dito anulare e dito pollice per ciascuna mano. Vanno effettuati almeno 3 (tre) tentativi di acquisizione, alzando ogni volta il dito dal sensore. Questa procedura deve essere seguita per ogni dito acquisito.

Al fine di garantire un corretto risultato l'operatore che esegue la procedura di acquisizione si assicura che:

- il dito poggiato sul sensore sia effettivamente quello richiesto dall'operatore;
- le dita non siano ricoperte da patine o pellicole che possano alterare l'impronta;
- il dito sia posizionato correttamente sulla superficie del dispositivo di acquisizione, come indicato nelle figure sottostanti che evidenziano le posizioni corrette (SI) e le posizioni non corrette (NO); in particolare la posizione corretta prevede che il dito sia poggiato di piatto, centrato, con la giusta pressione del polpastrello, senza inclinazione verticale o orizzontale e senza rotazione laterale.



